



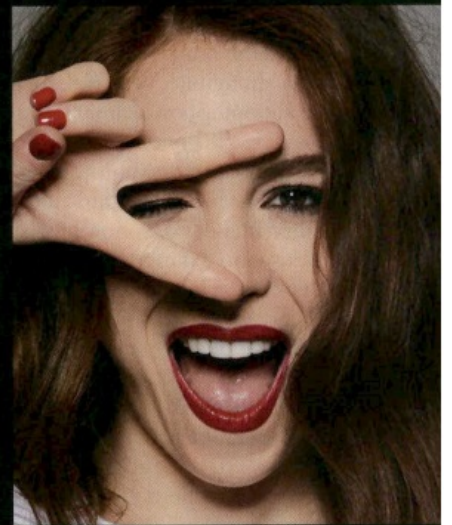
VANITY Grinta

È IL MOMENTO DI
INSISTERE

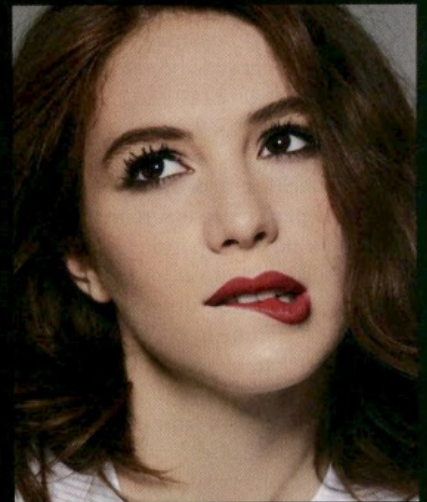
Parità, empowerment, inclusività: «Viviamo un'epoca di grandi cambiamenti ed è bene spingere sull'acceleratore per poi raccogliere i frutti». **LUDOVICA MARTINO** lancia un messaggio di fiducia. Con il sorriso laccato di rosso. Quello delle grandi occasioni

di
MARTA CARAMELLI

foto
IVAN GENASI



OSA, CREDI, RIDI
Ludovica Martino, 24 anni, interpreta il nuovo rossetto *Lip Power* di **Giorgio Armani Beauty**. In autunno la vedremo su Netflix nel film *Mio fratello, mia sorella* di Roberto Capucci, ne *La svolta* di Riccardo Antonaroli e in *Lovely Boy*, film Sky per la regia di Francesco Lettieri.



C

hiacchierare con Ludovica Martino, giovane attrice portata al successo dalla fortunatissima serie *Skam Italia*, ti rimette in pace con il mondo. Perché a soli 24 anni ha la freschezza della sua età, ma la saggezza di una donna fatta e finita. E da madre è come ricevere una dose di fiducia sul futuro di questi giovani alle prese con cambiamenti epocali che fanno quasi paura.

Come nasce l'idea di diventare attrice?

«Non ci ho mai pensato veramente, anche se non è stata nemmeno una casualità. Mi piace recitare da sempre, ma lo consideravo un hobby. Temevo fosse qualcosa di elitario, irraggiungibile. Vero è che a 15 anni, invece di andare a fare shopping con le amiche, mi sono iscritta a un'ottima scuola di recitazione: studiavo per imparare. Poi a 18 il primo provino. Sono stata presa. E quello che era un semplice desiderio è diventato realtà. Anche oggi ai provini non dico mai di no. Sono tutte esperienze che migliorano, arricchiscono e diminuiscono le insicurezze».

Che cosa ti ha lasciato *Skam Italia*?

«Mi ha dato fiducia nelle mie capacità, mi ha fatto conoscere al pubblico grazie anche al ruolo – non scontato in Italia per una donna – da protagonista, e ha fatto in modo che il mio nome fosse associato a un prodotto di altissima qualità. Non finirò mai di ringraziare Ludovico Besegato. Abbiamo tutti bisogno di qualcuno che crede in te. Se non c'è un motore che ti avvia, il processo lavorativo diventa davvero difficile».

Siamo un po' usciti dallo standard delle dive. Oggi quando si ha successo che cosa conta?

«I social hanno azzerato la distanza pubblico-attore. E certi atteggiamenti non sono più consentiti. Per rendere duraturo questo mestiere è fondamentale tenere bene il focus sul tuo lavoro. Poi una buona dose di fortuna e tanto studio».

Si parla tanto, forse troppo, di empowerment femminile.

«Secondo me è il momento giusto per spingere, anche quando si ha la sensazione che si stia un po' esagerando. Io vedo un grande pressing da parte di tutte le minoranze. Può anche dare fastidio, ma è positivo. Servirà per creare un precedente, è il secolo del grande cambiamento. Giusto così, servirà per raccogliere i frutti sulla parità dei generi».

Autenticità e accettazione, anche a livello estetico. Alla donna però piace essere bella.

«Migliorarsi è la parola giusta. La cosa notevole di questo periodo è il fatto di normalizzare il normale, di avere la libertà e il diritto di decidere che cosa è bello, di truccarsi quando e come lo si desidera. Con l'obiettivo di raggiungere quel menefreghismo rispetto al giudizio degli altri che ci ha condizionato nel passato».

Le donne stanno superando il difetto di non essere indulgenti verso le altre?

«Stiamo migliorando, ma c'è ancora tanto lavoro da fare.

«Il rossetto rosso ti dà carica e sicurezza. Un bel sorriso infuocato è sempre il miglior biglietto da visita»

Per fortuna da qualche tempo il confronto non è più al centro del dibattito femminile. Certo, una sana invidia stimola, però non deve diventare frustrazione. È una strada che bisogna fare in modo individuale, ci vuole un mea culpa. Uno cresce e deve guardare la propria meta».

Il nuovo rossetto di Armani si chiama *Lip Power*. Indossare un rossetto si dice che infonda coraggio. Che ne pensi?

«Che è una banalità, ma vera. Ho in generale un ottimo rapporto con il make-up, mi piace truccarmi e farmi truccare. E disegnare sul viso, anche su quello degli altri. Il rossetto per me ha un momento di utilizzo molto preciso, lo uso nelle grandi occasioni, a Natale, l'ho messo alla laurea e tutte le volte che mi è successo qualcosa: è correlato agli eventi clou della mia vita. Quello rosso in particolare è il rossetto dell'occasione. È il segnale che metti quando ti lasci, lo indossi per te stessa, perché ti dà sensualità, carica e sicurezza. E un bel sorriso infuocato è sempre il miglior biglietto da visita».



SEGNALI DI FORZA

Lip Power (€ 39) è il nuovo rossetto a lunga tenuta di **Giorgio Armani Beauty**, perfetto mix di comfort e durata grazie a due oli immiscibili abbinati tra loro con una tecnologia brevettata. Disponibile in 25 tonalità, quella indossata da Ludovica è la #400. In anteprima esclusiva da Sephora.